



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Tragico schianto, Milena muore a 16 anni: il padre infermiere tra i soccorritori Dramma nel dramma, tra i soccorritori sul luogo dell'incidente anche il padre infermiere di Milena Pascoli. Non c'è stato nulla da fare per la 16enne di Sutrio

UDINE 07.02.2016 - Tragica notte di sangue sulle strade della Carnia: il dramma sabato notte, verso le 23. Una Fiat Grande Punto condotta da un 20enne di Comeglians è uscita fuori strada nel territorio del comune di Cercivento - sulla strada 463 - in direzione Ravascletto, pare per evitare un animale selvatico che ha tagliato la strada. Una volta uscita di strada l'auto si è capovolta, dopo essere finita contro un marciapiede. A bordo del mezzo c'erano due ragazze, una delle quali è rimasta uccisa a causa delle gravissime ferite riportate. Si tratta della 16enne di Sutrio Milena Pascoli, inutilmente soccorsa dall'equipe medica del 118. Dramma nel dramma, tra i soccorritori anche il padre infermiere, Elio Pascoli. Illesi il conducente e l'altra ragazza - una 17enne, sempre di Sutrio -. Sul posto la polizia stradale, i carabinieri e i Vigili del fuoco. La salma della ragazza, ottenuto il nulla osta della Procura di Udine, è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale di Tolmezzo.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Corre con l'auto per far pipì Annullata la maxi multa

06.02.2016 - Aveva un bisogno impellente di fare pipì e così ha pigiato sull'acceleratore per raggiungere il prima possibile una piazzola di sosta con la toilette. Pizzicato dalla polizia stradale, aveva rimediato una multa salatissima per eccesso di velocità: 821 euro. Oltre alla sospensione della patente e alla decurtazione di dieci punti. Ma il giudice di pace, accogliendo il ricorso dell'automobilista - che spiegava di avere violato le norme del codice stradale per motivi di salute - ha annullato la sanzione, riconoscendo lo stato di necessità. L'uomo è infatti diabetico e, spesso, questa patologia si associa alla necessità di urinare con frequenza. I fatti oggetto del contenzioso risalgono all'estate 2014. Il 20 maggio l'uomo era stato sorpreso mentre procedeva ad una velocità decisamente sostenuta e il 17 giugno gli era stata notificata la sanzione. Nel verbale elevato dalla polizia stradale veniva contestata la violazione dell'articolo 142, comma 9, del codice della strada, in base al quale «chiunque supera di oltre 40 chilometri orari ma di non oltre 60 chilometri orari i limiti massimi di velocità è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 527 a euro 2.108». Insomma, l'uomo correva. Dalla violazione consegue poi la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre mesi. L'automobilista, come detto, ha impugnato il verbale chiedendone l'annullamento e il giudice di pace di Mezzolombardo, Antonio Paolo Arman, ha accolto l'istanza ritenendo sussistente l'esistenza dello stato di necessità, quantomeno putativo. Dirimente quanto emerso dalla consulenza tecnica di ufficio sullo stato di salute del conducente, che ha confermato «uno stato di bisogno impellente di urinare in un contesto di stato confusionale del ricorrente, che lo ha indotto a cercare il più velocemente possibile una piazzola di sosta con toilette». Il consulente ha spiegato di ritenere che «la sintomatologia rappresentata dallo stesso paziente risulta essere compatibile con i disturbi tipici della patologia diabetica cui si associa un quadro di nicturia», ovvero la necessità di urinare frequentemente nelle ore notturne. Proprio sulla base di questa analisi il giudice ha

accolto il ricorso dell'automobilista, che ha spiegato di avere violato il codice stradale per motivi di salute. «Ne consegue che il ricorrente - scrive in sentenza - caduto in un "probabile stato confusionale", abbia ritenuto sussistere uno stato di grave necessità di tutela della propria salute fisica, non altrimenti evitabile rientrando nello stato di necessità putativo». In sostanza in quel momento l'uomo aveva la convinzione genuina di dovere raggiungere con tempestività una toilette. In ogni caso il giudice ha ritenuto che non sussistesse una prova sufficiente della responsabilità del conducente, che si è opposto alla sanzione. Da qui l'accoglimento del ricorso, ponendo però a carico del sanzionato le spese di consulenza tecnica di ufficio quantificate in 200 euro.

Fonte della notizia: ladige.it

Napoli. Contromano in Tangenziale, il pm: «Duplice omicidio aggravato. Spense i fari e ignorò i segnali»

di Leandro Del Gaudio

06.02.2016 - Gli hanno lampeggiato, hanno fatto di tutto per indurlo a decelerare, a frenare, ad accostare senza fare danni. Tentativi che non hanno evitato il peggio, fino all'epilogo più scontato, con lo schianto e la morte di due persone. Tradotto in formule giuridiche, la Procura non ha dubbi: duplice omicidio volontario, con l'aggravante di aver agito in stato di ebbrezza, per giunta nel pieno della notte, quando le condizioni di difesa delle due vittime erano oggettivamente limitate. Ecco le conclusioni delle indagini a carico di Aniello Mormile (al secolo dj Nello), responsabile dell'incidente in tangenziale la scorsa estate. Era la notte tra il 24 e il 25 luglio scorsi, quando Mormile si rese protagonista di un episodio per molti versi ancora misterioso: imboccò la tangenziale all'altezza di Agnano, decise di percorrere la strada contro mano, un viaggio senza ritorno per la sua compagna, la 22enne Livia Barbato che era in auto assieme a lui, e per Aniello Miranda, il 48enne che viaggiava nel verso giusto, lungo la corsia di sorpasso. Due morti assurde, su cui - a distanza di sette mesi dai fatti - la Procura non sembra avere dubbi: è infatti di ieri mattina la notifica in carcere dell'avviso di conclusione delle indagini per duplice omicidio volontario aggravati a carico di Mormile. Indagini coordinate dal procuratore aggiunto Nunzio Fragiasso, condotte dal pm Salvatore Prisco, al termine del lavoro della polizia stradale, ma anche dopo aver letto le analisi di periti e consulenti. Niente dubbi per i pm, dunque, c'era la volontà dell'indagato di provocare uno o più delitti, c'era una lucida coscienza assassina. E fu un miracolo che Mormile sia rimasto illeso, che non sia deceduto dopo lo scontro ad alta velocità. Decisiva l'analisi del filmato della Tangenziale, secondo la quale si nota - insistono i pm - una manovra apparentemente serena, pacata da parte del 28enne alla guida. Difeso dai penalisti Gaetano Baccari e Gaetano Porto, Mormile ha reso in questi mesi un solo interrogatorio ai pm, nel corso del quale non ha fornito particolari chiarimenti su quegli attimi fatali per la sua vita e per quella delle due persone decedute. Indagine allo snodo conclusivo, c'è la convinzione da parte della difesa di poter dimostrare una tesi diversa rispetto a quella a cui sono approdati oggi gli inquirenti. Attende una verità giudiziaria anche la famiglia di Livia, rappresentata dall'avvocato Andrea Ragozzino, che da mesi chiede giustizia sullo scontro avvenuto la notte tra il 24 e il 25 luglio scorsi. Per mesi, in Procura si è scavato sul vissuto della coppia, sulla vita del dj Nello e della sua compagna Livia, nel tentativo di verificare l'esistenza di qualcosa in grado di giustificare una manovra suicida-omicida. Sono stati ascoltati alcuni amici dei due ragazzi, anche i conoscenti che quella notte presero parte a una festa in cui Mormile indossò le vesti di dj. A lungo si è anche ipotizzato che la coppia fosse in crisi per la presenza di un'altra ragazza, quanto basta a scatenare una lite e a indurre l'autista a un gesto di sfida. Tanti testimoni, poca collaborazione da parte dei soggetti convocati ai piani alti della Procura. Nessuna forma di collaborazione invece da parte degli automobilisti che hanno incrociato l'auto guidata da Mormile. Stando ai filmati, hanno lampeggiato, provando ad interrompere il viaggio alla rovescia di Mormile, ma non si sono presentati in Procura, nonostante un esplicito appello da parte degli inquirenti. Tra una ventina di giorni - dopo eventuali repliche difensive - la Procura chiederà il giudizio a carico di Mormile, in un processo che punta a scavare lame di luce nelle tenebre di quella notte in tangenziale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

**Preganziol: un pericoloso ricercato viene arrestato dagli agenti della polizia stradale
Un trentenne di origini moldave è stato fermato dagli agenti della polizia stradale al casello di Preganziol. Il malvivente, 30 anni, è stato arrestato dopo aver ferito lievemente due agenti**

PREGANZIOL 07.02.2016 - Intervento ad alto rischio per gli uomini della polizia stradale che, nel pomeriggio di sabato, hanno messo le manette a un pericoloso criminale, in viaggio sul passante di Mestre. L'arresto è avvenuto in prossimità del casello di Preganziol quando una pattuglia della sezione di Venezia ha fermato, per un normale controllo, un furgone Mercedes Sprinter di colore bianco con a bordo sei uomini di origine moldava. Sorpresi a bere alcolici all'interno del mezzo, i fermati hanno iniziato a esibire agli agenti i loro documenti. Uno di loro però ha mostrato una carta d'identità della Romania, palesemente falsa in cui c'era la sua fotografia esatta ma con delle generalità che non corrispondevano con le caratteristiche dell'uomo. A questo punto gli agenti hanno chiesto al soggetto di scendere dal furgone per la perquisizione, ma a quel punto l'uomo si è dato subito alla fuga. Immobilizzato poco dopo dalle forze dell'ordine, il malvivente ha provato a liberarsi sferrando calci e pugni che hanno ferito lievemente due agenti. A questo punto l'uomo è stato ammanettato e portato in questura, dove ha dovuto consegnare il suo vero documento d'identità. Si è così scoperto che l'uomo è O.T. criminale di origini moldave, già noto alle forze dell'ordine italiane per essere stato espulso dal nostro Paese nel 2013 a seguito di una condanna a quasi 2 anni di carcere per gravi reati con conseguente divieto di reingresso in Italia per i 10 anni successivi. Divieto che l'uomo ha prontamente infranto. Ora dovrà rispondere delle sue azioni davanti all'autorità giudiziaria. Tra i tanti reati commessi in Veneto, il più grave resta una rapina a mano armata a Piazzola sul Brenta, dove l'uomo aveva svaligiato la casa di un anziano lasciandolo in fin di vita.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Bmw nera fermata in A4 nel Veronese A bordo pistole, esplosivo e picconi
Rubata a Padova, potrebbe essere la macchina che ha sostituito l'Audi gialla**

VERONA 06.02.2016 - Una Bmw nera è stata intercettata questa notte alle 2,30 dalla polizia stradale di Verona sulla A4, all'altezza di Sommacampagna. Alla vista della pattuglia l'autista ha spento i fari e accelerato. Ne è nato un inseguimento di due chilometri, fino a una piazzola di sosta dove i malviventi hanno abbandonato l'auto scappando a piedi nei campi che costeggiano l'autostrada. Sulla Bmw sono state trovate due pistole cariche, due sacche con polvere esplosiva, picconi, piedi di porco e cavi elettrici. Sulla via di fuga dei banditi (tre quelli visti dagli agenti) è stato trovato un kalashnikov con il caricatore.

L'auto - risultata rubata a novembre a Padova - aveva una targa rubata nel Bresciano la sera precedente. Dalle indagini in corso da parte della polizia stradale di Verona la Bmw potrebbe essere quella che ha sostituito l'Audi Gialla che ha seminato il terrore sulle strade venete e lombarde nelle scorse settimane. Sull'auto sono in corso le verifiche della polizia scientifica per risalire a chi l'ha utilizzata. Gli «attrezzi» trovati fanno pensare a una banda dedita ai colpi ai bancomat.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

**In un appartamento di via Porpora la centrale dei documenti falsi
Permessi di soggiorno e passaporti destinati ai migranti. Arrestato un eritreo. Gli inquirenti: «Organizzazione internazionale, carte d'identità vendute a mille euro»**
di Casare Giuzzi

05.02.2016 - La centrale dei documenti falsi era in un appartamento di via Porpora intestato a Sisai Desta, eritreo di quarant'anni con un permesso di soggiorno per asilo politico. All'interno c'erano macchinari per falsificare i documenti e una serie di passaporti francesi, svizzeri, colombiani, finlandesi, una patente internazionale e vari permessi di soggiorno falsificati. A far scattare le indagini degli investigatori del commissariato di Porta Genova sono stati i controlli

approfonditi dopo che lo scorso 27 gennaio i poliziotti avevano fermato un altro eritreo, di 34 anni, che in casa aveva diverse carte d'identità, carte di credito e passaporti falsi. L'uomo, poi denunciato, era risultato inserito in un'organizzazione internazionale di somali ed eritrei che falsificavano passaporti, permessi di soggiorno, carte d'identità e carte di credito da rivendere ai migranti africani sbarcati sulle coste siciliane. Il 34enne ha raccontato che il sistema era gestito da un altro eritreo, conosciuto con il nome di «Sesal». Si tratta di un personaggio molto noto, soprattutto nella comunità eritrea e somala di Porta Venezia. Il sospetto degli investigatori, infatti, è che l'organizzazione gestisse la partenza dei migranti direttamente dal Nord Africa con la promessa che, una volta arrivati a Milano, ogni immigrato avrebbe ricevuto un permesso di soggiorno o un passaporto che permettesse di raggiungere il Nord Europa. Il tutto evitando accuratamente che i migranti seguissero il normale iter per la richiesta di asilo. In questo modo, infatti, ai richiedenti asilo lo Stato avrebbe fornito gratuitamente un documento di soggiorno temporaneo in attesa che la Commissione si pronunciasse definitivamente sulla loro richiesta di asilo. L'organizzazione, invece, imponeva un costo medio tra gli 800 e i 1.000 euro a documento. I poliziotti sono risaliti all'appartamento al civico 43 di via Porpora affittato da Sisai Desta detto, appunto, «Sesal». Giovedì mattina gli agenti hanno fatto irruzione in casa e hanno trovato passaporti, carte d'identità e timbri vari utilizzati per falsificare i documenti. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di possesso di documenti falsi e ricettazione.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Mostra documenti falsi, arrestato pregiudicato catanese

CASSINO 05.02.2016 – Questa mattina, una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Cassino, in servizio di pattugliamento autostradale, ferma per un controllo una Fiat Panda con 3 persone a bordo. Gli occupanti, tre catanesi rispettivamente di 45, 27 e 25 anni, forniscono ai poliziotti documenti necessari alla loro identificazione. Al fiuto degli agenti non sfugge però un particolare mancante nella carta d'identità esibita dal ventisettenne: il timbro del comune emittente. Accompagnato negli Uffici della Sottosezione Polstrada, il giovane ha confessato la sua vera identità, sempre catanese ma dell'età di 31 anni. I riscontri degli operatori di polizia fanno emergere a carico del ragazzo numerosi precedenti ma nulla in atto. L'uomo, arrestato per possesso e fabbricazione di documenti d'identificazione falsi, è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere sottoposto a processo con rito direttissimo.

Fonte della notizia: temporeale.info

SALVATAGGI

**Investito dal treno, salvato dai poliziotti: trentenne ricoverato all'ospedale
È stato soccorso mercoledì dagli agenti in servizio alla stazione di Mestre, poi è arrivata l'ambulanza: si è udito un tonfo, l'uomo ha riportato una grave ferita alla testa**

05.02.2016 - Vivo per miracolo: secondo la polizia ferroviaria non ci sono dubbi, ancora pochi minuti e quell'uomo non ce l'avrebbe fatta: deve la sua vita alla tempestività e al sangue freddo degli agenti, oltre che ai soccorsi del personale sanitario. La prima segnalazione di un'anomalia arriva da un Frecciabianca in transito tra Padova e Mestre mercoledì pomeriggio: il personale di bordo sente un tonfo e ferma il treno, ma ad un primo controllo non risulta alcun segno di impatto, né alcuna traccia di ciò che è stato investito. Si decide comunque di avvertire del fatto la sala operativa, che a sua volta dirama l'allerta al convoglio successivo proveniente da Verona. Quest'ultimo procede così a marcia a vista finché, giunto alla chilometrica segnalata, più o meno nel territorio di Ballò di Mirano, il personale avvista un uomo lungo i binari che barcolla e si appoggia alla barriera antirumore. Il treno viene fermato, si capisce che il malcapitato versa in gravi condizioni e si decide di farlo salire a bordo e farlo stendere: raggiungere Mestre sembra la soluzione migliore per tentare di portarlo in salvo. Intanto il capotreno lancia l'allarme. A quel punto entrano in gioco i poliziotti della Polfer in servizio alla stazione di Mestre: all'arrivo del convoglio si precipitano muniti di defibrillatore e materiale sanitario, mentre viene chiamato il 118. L'uomo, di circa 30 anni, privo di documenti e di

probabile nazionalità magrebina, presenta una profonda ferita alla testa: è in stato di semi-coscienza, viene protetto con coperta termica e medicato con garze e ghiaccio per fermare l'emorragia in atto, scongiurando così il peggio. All'arrivo del personale medico il ferito viene portato d'urgenza all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove si trova in condizioni stabili nel reparto di rianimazione. Più tardi si cerca di capire cosa ci facesse in mezzo ai binari, ma lui non avrebbe voluto rilasciare dichiarazioni. Sono comunque in corso ulteriori accertamenti, sia per comprendere con precisione le dinamica dell'incidente sia, tramite impronte digitali, per l'identificazione del malcapitato.

Fonte della notizia: mestre.veneziatoday.it

Bimba di 3 anni in fin di vita, interviene l'esercito per trasportarla al Papa Giovanni Le condizioni della piccola ora sono stabili. Venerdì pomeriggio è stata trasferita d'urgenza dal nosocomio di Udine a bordo di un elicottero AB205

01.02.2016 - E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo la bambina udinese di tre anni che venerdì pomeriggio è stata trasferita d'urgenza dal nosocomio di Udine a quello bergamasco a bordo di un elicottero AB205 dell'Esercito. La situazione è comunque sotto controllo, dopo che la piccola, che fin dalla nascita è costretta a fare i conti con gravi problemi di salute, e che aveva già subito un trapianto di fegato, nella notte tra giovedì e venerdì era stata colta da un malore improvviso che aveva costretto i genitori a precipitarsi al pronto soccorso. Lì, nel pomeriggio successivo, è stato deciso il trasferimento a Bergamo. Il dottor Giovanni Serman, medico rianimatore dell'ospedale di Udine, insieme all'infermiere Dorian Reggente, sono saliti con la bimba a bordo dell'elicottero guidato da due piloti del Quinto reggimento aviazione di Casarsa della Delizia (Pordenone). Dopo l'atterraggio, l'equipe udinese ha accompagnato la bambina sino al reparto di terapia intensiva pediatrica, diretto dal dottor Ezio Bonanomi. Le condizioni sono gravi ma stabili. I medici bergamaschi hanno disposti alcuni esami per poter completare la loro diagnosi. Solo al termine di tali accertamenti potranno decidere se intervenire ed eventualmente in che modo.

Fonte della notizia: bergamonews.it

PIRATERIA STRADALE

Travolge una donna e se ne va: «Ero in ritardo per una visita»

Il fatto di fronte alla questura. Subito rintracciato il conducente. L'uomo, varesino di 73 anni, denunciato per omissione di soccorso

di Simona Carnaghi

VARESE 07.02.2016 - È in ritardo per un esame medico: investe una donna di 58 anni e se ne va. Denunciato per omissione di soccorso e lesioni: l'automobilista, rintracciato grazie a una task force tra polizia di Stato e polizia locale, è un varesino di 73 anni. «Ero in ritardo per quell'esame, non mi sono accorto di nulla e non potevo fermarmi». L'incredibile vicenda è avvenuta intorno alle 7.20 di ieri mattina tra viale 25 aprile e piazza Libertà, dove ha sede la questura di Varese. La vittima è una donna di 58 anni, investita mentre attraversava in prossimità delle strisce pedonali da una Fiat Punto. L'auto, dopo aver urtato il pedone, si è allontanata senza che il conducente si fermasse a prestare soccorso o si assumesse le proprie responsabilità. Il fatto è avvenuto non soltanto sotto gli occhi di numerosi testimoni, ma anche di parecchi poliziotti che, in servizio, entravano e uscivano dagli uffici della questura. E mentre alcuni agenti assistevano la malcapitata, chiamando il 112 e facendo intervenire i soccorsi, una pattuglia della squadra volante si è messa sulle tracce della Fiat Punto. Per rintracciare l'insospettabile pirata della strada ci sono voluti pochi minuti. L'auto incriminata è stata infatti intercettata dai poliziotti nelle vicinanze della clinica "La Quiete", dove il pensionato di 73 anni che era alla guida della macchina era diretto e dove, a quanto pare, aveva un appuntamento per essere sottoposto a un esame medico importante alle 8. Mentre la cinquantottenne veniva soccorsa dal personale infermieristico del 118 e trasportata in ospedale, gli agenti del comando di polizia locale eseguiva i rilievi dell'incidente raccogliendo tutte le testimonianze del caso. Nessun dubbio che l'investitore non abbia mai accennato a fermarsi dopo aver urtato, seppur a velocità non elevatissima, la malcapitata. La donna è

stata trasportata all'ospedale di Circolo in codice giallo: nell'impatto è rimasta ferita, ma per fortuna non in modo gravissimo. La cinquantottenne è sempre rimasta cosciente. Nel frattempo gli agenti della Volante hanno bloccato il settantatreenne: nessun dubbio che fosse lui alla guida della Fiat Punto che ha urtato la vittima buttandola sull'asfalto prima di andarsene. Le ragioni dell'omissione di soccorso non sarebbero però quelle ordinarie: l'auto era assicurata e il pensionato era sobrio e con la patente perfettamente in regola. Il settantatreenne avrebbe dichiarato di non essersi accorto di nulla, ammettendo poi, davanti all'incredulità degli inquirenti, di essere estremamente di fretta a causa di un appuntamento medico e di non aver avuto tempo per fare assolutamente nulla se non raggiungere la clinica dove era atteso in orario.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

**Collatino: investe bimbo di due anni e scappa, caccia al pirata della strada
L'auto sarebbe fuggita verso la Togliatti, facendo quindi perdere le proprie tracce.
Per il piccolo ricovero in codice rosso al Vannini prima e poi il trasferimento al
Bambin Gesù**

06.02.2016 - Nuovo caso di pirata della strada a Roma. Ieri pomeriggio, poco dopo le 18, un'auto ha investito un bambino di due anni che in quel momento si trovava con suo padre. I fatti in via Guido Laj, strada all'interno del comprensorio Prampolini, al Collatino. E' stato il papà del piccolo ad accompagnarlo in ospedale. Al Vannini è stata riscontrata la frattura della spalla. Dal nosocomio di Torpignattara il trasferimento al Bambin Gesù. Le condizioni del piccolo non destano preoccupazioni. Tanto spavento però. L'auto, secondo le informazioni un'Alfa, sarebbe fuggita verso la via Palmiro Togliatti. L'allarme è stato dato dalla polizia dal Pronto soccorso. Quindi la raccolta delle informazioni dal papà e l'inizio delle ricerche. In zona, non sarebbero presenti delle telecamere e sembra difficile individuare la targa del mezzo. Sul caso indaga il Commissariato di Torpignattara.

Fonte della notizia: romatoday.it

PROVOCA UN INCIDENTE E SCAPPA – RINTRACCIATO, ERA UBRIACO

07.02.2016 - Nel pomeriggio di ieri, i militari della Stazione di Aquino, coadiuvati da quelli della Stazione di Pico, hanno denunciato in stato di libertà un 46enne di origine albanese, residente in Aquino, ritenuto responsabile di guida in stato di ebbrezza alcolica, omissione di soccorso e lesioni colpose. Gli accertamenti effettuati dai militari operanti hanno consentito di verificare che il prevenuto, nella Piazza Annunziata sita in Pontecorvo, alla guida della propria autovettura sbandava andando a collidere un segnale verticale della segnaletica stradale che cadendo colpiva accidentalmente un pedone, tentando la fuga omettendo di prestare soccorso. Le immediate ricerche attivate hanno permesso di rintracciare e fermare il fuggitivo in Aquino dai militari della locale Stazione. I conseguenti accertamenti ematici eseguiti presso l'Ospedale Civile Santa Scolastica di Cassino, hanno consentito di stabilire che il fermato viaggiava alla guida del veicolo con un tasso alcolemico superiore a quello previsto dalle vigenti normative. Il pedone, medicato presso il punto di primo intervento della Casa della salute di Pontecorvo, è stato riscontrato affetto da trauma contusivo del capo con ferita lacero contusa della regione frontale sinistra e giudicato guaribile in 7 giorni s.c.. Il documento di guida è stato ritirato.

Fonte della notizia: soraweb.it

**Individuato e fermato il pirata della strada che travolse l'ex ciclista Gianneschi
Svolta nelle indagini: la polizia municipale di Altopascio ha individuato l'investitore.
Si tratterebbe di un trentenne del posto**

Altopascio (Lucca), 6 febbraio 2016 - Individuato e fermato il pirata della strada responsabile dell'incidente che il 21 gennaio scorso ridusse in fin di vita Mauro Ruffo Gianneschi, 84 anni, poi morto pochi giorni dopo a Cisanello per i gravi traumi riportati nell'incidente. Il drammatico episodio sulla via Romana, ad Altopascio, dopo il quale il pirata si era dato alla fuga a bordo del

suo scooter. Dopo giorni di febbrili indagini, la polizia municipale di Altopascio è riuscita a individuare l'investitore. Lo scooterista, F.A. di 34 anni, residente ad Altopascio, una volta fermato non ha potuto che ammettere l'investimento a fronte dell'impianto probatorio costruito dalle indagini condotte dal sostituto procuratore Elena Leone di concerto con il capitano della polizia municipale altopascese Italo Pellegrini. Fondamentali i contributi video acquisiti dalla sorveglianza comunale e le testimonianze prese sul posto raccogliendo importanti indizi. Uno di questi era riconducibile al giubbotto indossato dall'investitore, tipico degli operai che lavorano sulle strade. Partendo da questo elemento, gli investigatori hanno battuto a tappeto tutte quelle ditte locali che utilizzassero scooter per il trasferimento casa-lavoro. Decisivi poi gli appostamenti nei pressi del luogo dell'incidente, allo stesso orario di quel 21 gennaio, e le verifiche sugli scooteristi di passaggio. La costanza ha premiato gli investigatori: il 5 febbraio, l'autore dell'investimento è transitato sul luogo dell'incidente ma ad attenderlo appostata c'era una pattuglia della polizia municipale che lo ha prontamente fermato. L'uomo, messo alle strette, non ha potuto fare altro che ammettere le sue responsabilità. Per il pirata è scattata una denuncia a piede libero per omicidio colposo, fuga e omissione di soccorso, reati per i quali è prevista una pena con fino a cinque anni di reclusione. Tutto regolare, invece, per quanto riguarda il mezzo con il quale si è verificato il sinistro, sia a livello di revisione che di assicurazione che per la patente del guidatore. "Si tratta dell'ennesima riprova della qualità investigativa della polizia municipale altopascese - ha commentato il sindaco di Altopascio Maurizio Marchetti, complimentandosi con i suoi - e del fatto che anche i vigili urbani possono operare con ottimi risultati nella repressione e prevenzione dei reati e non solo per elevare multe. Questa, a mio avviso, è una linea strategica importante per contribuire a combattere la criminalità urbana. Ad Altopascio, grazie ai nostri agenti, ci riusciamo".

Fonte della notizia: lanazione.it

Sarno: giovane ciclista travolto da un pirata della strada

Sarno 06.02.2016 - Giovane extracomunitario travolto da un pirata della strada: caccia all'uomo che ha quasi ucciso il ciclista. L'incidente pochi minuti fa in via San Valentino, nei pressi della pizzeria della zona: sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e il personale sanitario del 118. Il giovane è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Martiri di Villa Malta e le sue condizioni sono serie. A soccorrere il ragazzo l'assessore Vincenzo Salerno - che ha allertato i soccorsi - che era di passaggio quando l'auto, probabilmente una utilitaria, lo ha investito. Il giovane extracomunitario stava tornando da lavoro in sella alla sua bici quando l'auto l'ha speronato facendolo cadere rovinosamente sull'asfalto. Ora si indaga per capire chi e perché non ha prestato soccorso al malcapitato finito in ospedale.

Fonte della notizia: puntoagronews.it

Si allontana dopo aver urtato ciclista: individuato dalla Polizia Municipale "Ringrazio gli uomini e le donne della Polizia Municipale della Bassa Romagna per il notevole impegno profuso quotidianamente per la sicurezza di tutta la cittadinanza", afferma il sindaco referente per la Polizia Municipale dell'Unione, Mauro Venturi

05.02.2016 - Si è consegnato spontaneamente alla Polizia Municipale all'indomani di un incidente stradale avvenuto martedì scorso a Massa Lombarda. L'uomo è stato individuato dal personale in divisa al termine di un controllo nelle officine della zona, dove è stato rintracciato un veicolo con danni compatibili con l'accaduto e con le parti rinvenute sul luogo del sinistro. In particolare il responsabile ha urtato e sbalzato nel fossato laterale un ciclista, per poi allontanarsi senza prestare soccorso. Il ciclista, trasportato all'ospedale di Lugo con lesioni di media entità, sentito dalle forze dell'ordine, non è stato in grado di fornire elementi utili all'individuazione dell'investitore. Inoltre non vi erano testimoni dell'accaduto. Il personale della Polizia Municipale, intervenuto per i rilievi, sul posto ha rinvenuto alcuni frammenti che consentivano di individuare la marca del veicolo responsabile e di diramare una nota di ricerca a tutti gli operatori. La verifica effettuata nelle officine della zona ha permesso di rinvenire il mezzo con danni compatibili con l'incidente. E il conducente si è quindi presentato alla comando. Le attività svolte sono ora al vaglio della Procura di Ravenna. "Ringrazio gli uomini e

le donne della Polizia Municipale della Bassa Romagna per il notevole impegno profuso quotidianamente per la sicurezza di tutta la cittadinanza”, afferma il sindaco referente per la Polizia Municipale dell’Unione, Mauro Venturi, che ha voluto sottolineare l’importanza del lavoro svolto dai vigili urbani, impegnati in compiti la cui importanza non sempre viene percepita dalla comunità.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Rintracciata la pirata della strada di Cella

E' una donna italiana di 50 anni che ieri sera, con la sua Opel, aveva travolto uno scooter condotto da un ragazzo di 23 anni. E' stata denunciata per omissione di soccorso

REGGIO EMILIA 05.02.2016 – Con l’aiuto di alcuni testimoni, è stata rintracciata dagli agenti della Polizia municipale la conducente dell’auto che ieri, intorno alle 20.30, aveva travolto uno scooter a Villa Cella, e si era poi allontanata lasciando a terra il centauro ferito. Si tratta di una donna italiana di 50 anni. Lo scontro, rilevato dagli stessi agenti della Municipale, in sostanza era andato così: un’auto Opel Meriva, che proveniva da via Veronesi, svolta a sinistra, in via Vico (la Via Emilia a Cella), ma durante la manovra travolge il ciclomotore condotto da un ragazzo di 23 anni, che sta percorrendo la Via Emilia in direzione del centro storico di Reggio Emilia. A quel punto, al volante dell’auto, il conducente si dà alla fuga verso via Veronesi nel tentativo di far perdere le proprie tracce. Alcuni testimoni, tuttavia, hanno aiutato gli agenti della Municipale, giunti poi sul posto per i rilievi di legge, a ritrovare il mezzo che nell’urto aveva perso anche alcuni frammenti del marchio. Una volta rintracciata l’Opel, parcheggiata su via Veronesi, risalire alla proprietaria è stato facile: la donna ha ammesso subito le proprie colpe. A carico della conducente è scattato il ritiro immediato della patente e una denuncia per omissione di soccorso, oltre al verbale per la mancata precedenza. Il giovane, soccorso dal 118, è ricoverato all’ospedale Santa Maria Nuova con una prognosi di 40 giorni.

Fonte della notizia: reggiosera.it

Senegalese ferito da un pirata della strada

Il 20enne era in sella alla sua bicicletta. Il fatto si è verificato a San Calogero. Indagano i carabinieri.

SAN CALOGERO (VV) 05.02.2016 – Un giovane di nazionalità senegalese di circa 20 anni è stato trovato oggi pomeriggio, a San Calogero, riverso sul ciglio di una strada sanguinante, in gravi condizioni e impossibilitato a parlare. Vicino a lui una bicicletta danneggiata. Probabilmente, secondo una prima ricostruzione, potrebbe essere rimasto vittima di un pirata della strada. Alcuni passanti lo hanno notato ed hanno avvertito i carabinieri. I militari dopo aver prestato le prime cure al ragazzo, lo hanno affidato ad un’ambulanza del 118 che lo ha trasferito nell’ospedale di Catanzaro dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: quicosenza.it

CONTROMANO

Automobilista contromano su via Fulvio Testi. Era ubriaco

07.02.2016 - Avrebbero potuto provocare una stage i due automobilisti fermati nella notte dai Carabinieri. Nell’ambito delle attività di prevenzione delle stragi del sabato sera, i Carabinieri della Compagnia di Sesto San Giovanni hanno denunciato due persone per guida in stato di ebbrezza. Si tratta di un 36enne rumeno e un 21enne italiano. I Militari della Stazione di Bresso hanno sorpreso il primo in via Clerici, tra Bresso e Sesto San Giovanni, alla guida di una Volkswagen Golf, posta sotto sequestro. L’italiano è stato fermato alla guida di una Fiat Punto. Il Nucleo Operativo Radiomobile a Sesto San Giovanni lo ha intercettato dopo che aveva imboccato contromano il viale Fulvio Testi da via Clerici, entrambi palesemente ubriachi e con un tasso alcolemico nel sangue quasi 4 volte superiore al limite consentito. Per loro è scattata la denuncia in stato di libertà e il ritiro immediato della patente.

Fonte della notizia: nordmilano24.it

**Reggio Emilia, anziano contromano in tangenziale: sfiorata la tragedia
Fermato un 82enne sabato alle 18: gli avevano rinnovato la patente due giorni fa. Ha percorso diversi chilometri ad alta velocità creando il panico tra le vetture. Poliziotti costretti a inseguirlo contromano**

REGGIO EMILIA 07.02.2016 - Tragedia sfiorata nel pomeriggio di sabato a Reggio Emilia, dove un anziano ha percorso per diversi chilometri la tangenziale di Reggio Emilia. Verso le 18 circa, mentre una pattuglia della Polizia Stradale percorreva la tangenziale di Reggio Emilia diretta verso Modena, gli agenti hanno notato nella carreggiata opposta numerosi veicoli che lampeggiavano e si spostavano all'improvviso chi verso destra e chi verso sinistra, mentre altri invece frenavano bruscamente. Gli agenti hanno così visto una Renault Clio che procedeva in contromano ad alta velocità. Da lì la rincorsa dalla Stradale, che con l'auto si è posizionata all'altezza della Clio, posta invece nella carreggiata opposta. Gli agenti hanno tentato di richiamare l'attenzione del conducente azionando lampeggianti e sirene. Al volante c'era un 82enne, che ha continuato ad andare in contromano verso Modena come nulla fosse. Gli agenti sono stati costretti ad accelerare, uscire dalla tangenziale all'altezza del Campovolo e reimmettersi anche loro contromano sulla tangenziale per raggiungere e fermare la Renault. È iniziato così un inseguimento in contromano, durante il quale numerose autovetture, venendo il sopraggiungere verso di loro della Renault Clio, si spostavano verso il margine della carreggiata e frenavano bruscamente al fine di evitare il violento impatto. Solo grazie al tempestivo intervento e alla bravura dei Poliziotti, dopo alcuni chilometri si è riusciti a bloccare la Clio e a mettere in sicurezza gli automobilisti intenti a percorrere la tangenziale. L'anziano al volante era in palese stato confusionale: è stato fatto scendere e dopo averlo caricato a bordo della Pattuglia è stato accompagnato al Comando. Agli agenti l'uomo ha riferito di non sapere dove si trovasse, né tantomeno di aver percorso la tangenziale. L'anziano è stato poi affidato alle cure del figlio giunto poco dopo presso gli uffici della Stradale, mentre la patente, tra l'altro rinnovata solamente due giorni orsono, veniva ritirata per i provvedimenti di sospensione. Durante le fasi dell'inseguimento i centralini del 113 e del Comando di Polizia Stradale, hanno ricevuto numerosissime telefonate da parte di utenti, per segnalare quanto stesse accadendo.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

**Contromano si schianta contro un muro: 20enne neopatentato era ubriaco
Si tratta di un forlivese di 20 anni, neopatentato, sorpreso con un tasso alcolemico di 1,42 grammi per litro**

06.02.2016 - Ha imboccato contromano un'arteria, per poi finire contro un muro. Era ubriaco il conducente identificato nella nottata tra venerdì e sabato dagli agenti della PolStrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano. Si tratta di un forlivese di 20 anni, neopatentato, sorpreso con un tasso alcolemico di 1,42 grammi per litro. L'incidente è avvenuto intorno alle 5,40, in via Fratti. Per il giovane è scattato il ritiro della patente, la decurtazione dalla stessa di 20 punti, la denuncia per guida in stato d'ebbrezza e la sanzione per divieto d'accesso e velocità pericolosa. Circa un'ora prima i poliziotti hanno sanzionato di 531 euro un forlivese di 26 anni, sorpreso al volante di una "Minicooper" con un tasso di 0,71 grammi per litro. Per l'automobilista anche il ritiro della patente e la decurtazione dal documento di guida di 10 punti.

Fonte della notizia: forlityday.it

**Ennesimo contromano Il tir bloccato dagli automobilisti
Ieri pomeriggio un contromano anche a Rovereto**

05.02.2016 - Si allunga l'elenco dei contromano in Trentino. Questa volta è successo tra Trento e Mezzolombardo, all'altezza di Lavis. Verso le 13.30 di oggi un camion ha imboccato la strada nel senso vietato. Dopo essersi reso conto di essere fuori legge, il camionista ha fatto

una pericolosissima retromarcia e si è immesso sulla corsia corretta. Per fortuna in quel momento non sopraggiungeva nessun veicolo ad alta velocità. Fosse successo sarebbe stato inevitabile un violento scontro. Grazie alla nostra lettrice, Jennifer Bettini, potete vedere in questo video la folle manovra dell'autista: Un altro contromano è stato documentato dai lettori dell'Adige. Si è verificato a Rovereto.

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

Finisce con il motorino contro un palo della luce, muore un giovane Dramma questa notte a borgo Podgora in strada Acque Alte. Ferita l'amica della vittima, tornavano a Cisterna. Il ragazzo è morto sul colpo

07.02.2016 - Ancora un'atragedia, una giovane vita spezzata sull'asfalto. Il grave incidente si è verificato ieri notte, intorno alla mezzanotte, in strada Acque alte, a borgo Podgora. Farouk Ezzeddini, 23 anni e una ragazza di 22 anni erano a bordo di un ciclomotore Gilera quando il mezzo avrebbe sbandato finendo fuori strada e schiantandosi contro un palo dell'illuminazione. Il giovane avrebbe perso il controllo del due ruote, si tratta di un incidente autonomo, senza il coinvolgimento di altri mezzi. L'esatta dinamica è comunque al vaglio della polizia stradale. Giunti sul posto i sanitari del 118 hanno tentato il possibile per rianimare il giovane, ma purtroppo per Farouk Ezzeddini non c'è stato nulla da fare. La ragazza che era con lui è stata trasportata al Goretti, per fortuna non è in pericolo di vita. I due giovani stavano tornando a Cisterna.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Si schianta contro il guard rail sotto effetto di alcol e droghe: due feriti

07.02.2016 - Nella serata di ieri, verso le ore 21.20, personale della Polizia di Stato appartenente alla Sezione Polizia Stradale di Avellino, diretta dal Vice Questore dott. Renato Alfano, a seguito di segnalazione proveniente da diversi utenti della strada, interveniva sul raccordo autostradale Avellino/Salerno, presso lo svincolo di Montoro Sud in direzione Salerno, dove era stato segnalato un grave incidente. Giunti sul luogo gli operatori della Polstrada prestavano immediatamente i primi soccorsi ai due occupanti dell'unico veicolo risultato essere coinvolto nel sinistro stradale, nel contempo assicurando la circolazione stradale sull'importante arteria nella sola corsia di sorpasso, in condizioni di sicurezza. Dai primi accertamenti si evidenziava che il conducente del veicolo, una Toyota Aygo, per cause in corso di approfondimento perdeva il controllo dell'autovettura andando ad impattare violentemente contro le barriere laterali. Il passeggero, un uomo di 47 anni, veniva trasportato presso l'Ospedale Moscati di Avellino in codice rosso e successivamente giudicato guaribile con prognosi riservata. Il conducente, un giovane di 29 anni, veniva immediatamente sottoposto dagli operatori della Polizia Stradale al test dell'etilometro, risultando positivo con un tasso alcolemico quasi tre volte oltre il limite legale. Immediatamente dopo veniva anch'egli trasportato in ospedale per le lesioni subite a seguito dell'urto ove venivano eseguiti, su richiesta, accertamenti biologici finalizzati ad accertare se lo stesso avesse fatto uso anche di sostanze stupefacenti. A seguito di tale esame il predetto conducente risultava essere positivo a sostanze stupefacenti del tipo Cannabis e Metadone. Per quanto premesso il conducente, ai sensi degli artt. 186 e 187 del Codice della strada, sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria competente per i reati di Guida sotto l'influenza dell'alcool e Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; il veicolo di sua proprietà è stato sottoposto al sequestro per la successiva confisca, ai sensi delle norme vigenti. Nella notte il personale della Polizia Stradale di Avellino ha eseguito i consueti controlli per il contrasto ai comportamenti di guida maggiormente pericolosi. In particolare è stato effettuato un dispositivo nel territorio del Comune di Ariano Irpino unitamente allo staff sanitario dell'ASL di Avellino, guidato dal dott. Angelo Frieri, Direttore del Laboratorio di Tossicologia con sede a S. Angelo dei Lombardi. Durante il servizio gli operatori hanno controllato a tappeto i conducenti dei veicoli in transito, nessuno dei quali è risultato positivo al test dell'etilometro ed ai test di screening rapido sulla saliva finalizzate ad accertare la recente assunzione di sostanze ad azione stupefacente.

Complessivamente in tutto il territorio di competenza e per l'intero weekend le pattuglie della Polizia Stradale hanno controllato 328 veicoli ed elevato 64 violazioni al Codice della Strada.

Fonte della notizia: irpinianews.it

Ventenne travolta da un autobus in riviera Tito Livio: rischia di perdere una gamba Sabato sera, la giovane, tentando di prendere il bus al volo, è stata "arrotata" dal mezzo di linea, che nel frattempo stava ripartendo. L'autista inizialmente non si è accorto di nulla

07.02.2016 - Terribile incidente, poco prima delle 19 di sabato, in riviera Tito Livio a Padova, dove una giovane 20enne di Abano è stata travolta dall'autobus di linea numero 5 e ora rischia di perdere una gamba.

TRAVOLTA DAL BUS. È accaduto davanti alla Banca d'Italia, sotto gli occhi dei passeggeri e di chi, alla fermata, stava attendendo il bus. Da quanto è stato possibile ricostruire, pare che la ragazza sia scesa dalla pensilina del tram e abbia tentato di raggiungere al volo l'autobus per prenderlo e dirigersi, forse, in centro. Non si sarebbe accorta, però, che il mezzo pubblico stava ripartendo. Né, di lei, si sarebbe accorto l'autista, 55 anni, che dopo avere investito la giovane, in un primo momento ha continuato a procedere, mentre la gente si sbracciava per fargli capire cosa fosse accaduto.

RISCHIA DI PERDERE LA GAMBA. La gamba della ragazza è rimasta schiacciata tra lo scalino della pensilina e lo pneumatico destro del bus. Sul posto si sono precipitati i sanitari del Suem 118, che l'hanno trasportata d'urgenza in ospedale. Le sue condizioni sono gravi e potrebbe rendersi necessaria l'amputazione dell'arto. Sul luogo dell'incidente anche la polizia locale. L'area è stata transennata e l'autobus è stato sequestrato.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

In bici a sessantaquattro anni, travolto e ucciso da un furgone

di Daniela Faiella

06.02.2016 - Travolto in bici da un furgone, muore poco dopo in ospedale. Sono state le conseguenze di un politrauma a stroncare la vita di Giuseppe Gallo, 64enne di Scafati, pensionato, molto conosciuto nella frazione di Bagni, dove abitava con la sua famiglia. La procura di Nocera Inferiore ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, per accertare responsabilità a carico dell'investitore, un 50enne di Terzigno, dipendente di una ditta con sede a Scafati. È stato proprio quest'ultimo a prestare i primi soccorsi alla vittima, contattando la centrale operativa del 118. L'incidente si è verificato mercoledì scorso, poco dopo le 20,30, in via Orta Longa, lo stradone che segna il confine tra i comuni di Angri e Scafati. Dolore e rabbia a Scafati, dove Giuseppe Gallo era molto noto soprattutto per la sua attività di organizzatore della festa della Madonna dei Bagni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Nuovo incidente stradale sulla Statale 106 nella zona di Rossano. Morta una donna La vittima è Carmela Palermo, di 70 anni: era alla guida di un motocarro. Con lei anche il marito rimasto ferito. Il mezzo si è scontrato con una Mercedes. I tecnici dell'Anas hanno istituito il senso unico alternato

di ANDREA MAZZOTTA

ROSSANO (CS) 06.02.2016 – E' di un morto e di un ferito il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato oggi intorno alle 15.15, sulla 106, nelle vicinanze di contrada Momena a Rossano, e che ha coinvolto una Mercedes bianca e un motocarro Ape. Carmela Palermo di Rossano, di anni 70, che viaggiava a bordo dell'Ape, è deceduta a seguito dello scontro poco dopo essere arrivata presso l'Ospedale Civile "Nicola Giannettasio" di Rossano. Il conducente del Motocarro, N.G., di anni 75, marito della donna, ha riportato un trauma cranico e una ferita alla gamba, ma è attualmente fuori pericolo. Lo scontro, un tamponamento, è avvenuto nella corsia di sorpasso, nella direzione opposta al senso di marcia. Sulla Mercedes viaggiavano S.M.

di anni 51, con la figlia minore, che però, nonostante le condizioni dell'autovettura fortemente danneggiata, sono usciti illesi dallo scontro. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra Volante della Polizia e i Carabinieri di Rossano e la Polstrada di Trebisacce. La viabilità ha subito forti rallentamenti, per essere poi completamente ristabilita intorno alle 17.30.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Grave incidente stradale a Cessole, muore un'anziana donna
Ancora una vittima per un incidente sulle strade dell'astigiano.**

06.02.2016 - Oggi a Cessole, sulla strada provinciale 25, una donna anziana è deceduta in seguito all'uscita di strada dell'autovettura su cui stava viaggiando. Sul posto sono intervenuti i soccorsi e i vigili del fuoco di Asti per rimuovere il corpo dalle lamiere dell'auto, ma per la donna, Giuditta Brazzino 84 anni, non c'è stato nulla da fare. Dai primi rilievi per determinare la dinamica dell'incidente sembrerebbe che non vi siano altre vetture coinvolte e che la donna abbia perso il controllo della vettura per cause ancora da determinare.

Fonte della notizia: atnews.it

**Frontale tra moto e furgone, centauro 40enne in ospedale
E' accaduto a Marigliano, in via Ponte dei Cani.**

06.02.2016 - Non è in pericolo di vita, ma le sue condizioni sono comunque gravi. A seguito del violento impatto G.C., centauro 40enne di Marigliano, ha riportato un grosso taglio alla fronte, per il quale si sono resi necessari diversi punti di sutura, nonché diverse contusioni. L'uomo è ricoverato presso la Clinica dei Fiori di Acerra. E' questo il bilancio dell'incidente avvenuto a Marigliano, in via Ponte dei Cani dove si sono schiantate frontalmente una moto, una Yamaha di grossa cilindrata, e un furgone. Ad avere la peggio il conducente della due ruote. Sono intervenuti sul posto i Vigili Urbani, coordinati dal Comandante Ciro Silvestro, i Carabinieri della stazione locale agli ordini del Comandante Raffaele Di Donato, la Protezione Civile mariglianese diretta da Nicola Cossentino, oltre ai sanitari del 118. Illeso invece il conducente del furgone, un fabbro titolare di uno stabilimento a Marigliano. La strada, scenario dell'incidente, è stata interdetta al traffico per circa due ore, mentre i mezzi coinvolti sono stati sottoposti temporaneamente a fermo in attesa degli sviluppi della vicenda. Non è la prima volta che si verifica un incidente in via Ponte dei Cani, arteria a scorrimento veloce per la quale necessiterebbero maggiori dispositivi di sicurezza.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Bosconero, grave incidente stradale: 27enne di Rivarolo in prognosi riservata, morto un cavallo

**Scontro nella mattinata di sabato, auto travolge l'animale fuggito da un maneggio.
L'uomo in prognosi riservata e operato. Muore anche una pecora**

06.02.2016 - Grave incidente stradale intorno alle 6.30 di sabato mattina a Bosconero. Sulla statale 460 che collega Volpiano a Rivarolo, nel territorio comunale di Bosconero, in frazione Mastri, un'auto guidata da un 27enne di Rivarolo, ha travolto un cavallo, uccidendolo sul colpo. Il conducente del mezzo, una Renault Megane, si è trovato all'improvviso l'animale (probabilmente scappato da un maneggio della zona) e l'ha colpito in pieno. L'automobilista è in prognosi riservata, è stato anche operato per il grave trauma cranico. L'auto è uscita fuori strada e si è cappottata. Il giovane è stato sbalzato dall'auto ed è finito sul prato. Soccorso, è stato trasportato al San Giovanni Bosco di Torino. Successivamente sono arrivate altre due auto, una Fiat 500 (con a bordo un ragazzo di Cuornè) e una Lancia Musa (condotta da un uomo di San Benigno), che a loro volta hanno colpito il cavallo rimasto sull'asfalto. Le auto si sono poi scontrate tra loro. Sul posto la polizia stradale e i carabinieri per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Da segnalare che nello stesso tratto, poco prima, un furgone ha travolto e ucciso una pecora. Nessuna grave conseguenza per il conducente.

Incidente stradale a Scandale, coinvolte 4 auto: due feriti

06.02.2016 - Incidente stradale sulla statale 107 "Silana Crotonese" a Scandale, nel crotonese. Il sinistro, per cause in corso di accertamento, ha coinvolto quattro veicoli causando il ferimento di una persona. Alle 11 di questa mattina è arrivata alla Centrale Operativa del Comando Provinciale di Crotone una richiesta d'aiuto in relazione ad un incidente avvenuto nei pressi del bivio per Scandale sulla statale 107: qui due macchine per cause ancora in corso di accertamento si sono scontrate occupando buona parte della carreggiata. Sul posto sono arrivate le pattuglie della Stazione di Rocca di Neto e le gazzelle del Nucleo Radiomobile, le quali dopo aver ristabilito le condizioni minime di sicurezza provvedevano a effettuare i rilievi del caso. Coinvolti in questo primo incidente un mezzo furgonato con una Fiat Punto, con i due conducenti che hanno successivamente raggiunto autonomamente il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Crotone per accertamenti. Poche centinaia di metri più indietro, a causa degli intuibili rallentamenti, una utilitaria che arrivava da Crotone, non moderando la velocità ha tamponato un'altra auto la quale a sua volta ne ha tamponato un'altra: quest'ultima avrebbe invaso la corsia opposta e sarebbe andata a sbattere con un mezzo della Polizia Penitenziaria che percorreva il senso opposto in direzione del capoluogo pitagorico. A seguito di questa ulteriore situazione di criticità, la situazione è stata gestita dal Comando Provinciale dei Carabinieri, che attraverso la Centrale Operativa "112" ha inviato 6 pattuglie sul posto, convogliando i militari di Scandale, Casabona, Rocca di Neto e Crotone oltre a Carabinieri del Nucleo Investigativo per concorrere unitamente ai colleghi della Penitenziaria alla vigilanza e sicurezza dei detenuti che si trovavano all'interno del mezzo blindato. Sul posto anche una pattuglia della Guardia di Finanza concorreva al rilievo ed allo smistamento delle code che si sono venute a creare. I detenuti sono stati spostati su un altro mezzo della Polizia Penitenziaria fatto arrivare di dalla Casa Circondariale di Crotone. Verso le 13.00 sono arrivate anche le Pattuglie della Polizia Stradale a concorrere nelle operazioni. Il servizio 118 ha provveduto a trasportare in Ospedale due donne, una delle quale in gravidanza, per controlli dovuti allo shock. Alle 11 di questa mattina è arrivata alla Centrale Operativa del Comando Provinciale di Crotone una richiesta d'aiuto in relazione ad un incidente avvenuto nei pressi del bivio per Scandale sulla statale 107: qui due macchine per cause ancora in corso di accertamento si sono scontrate occupando buona parte della carreggiata. Sul posto sono arrivate le pattuglie della Stazione di Rocca di Neto e le gazzelle del Nucleo Radiomobile, le quali dopo aver ristabilito le condizioni minime di sicurezza provvedevano a effettuare i rilievi del caso. L'Anas comunica che la strada è temporaneamente chiusa al km 126,60. Il traffico è deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni sul posto. Sul posto è intervenuto il personale Anas per la regolazione del traffico, la rimozione dei veicoli incidentati e la pulizia del piano viabile, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Latina, incidente a Borgo Podgora sbanda in moto: gravissimo carabiniere

LATINA 06.02.2016 - Incidente stradale a Borgo Podgora, con il conducente di una moto di grossa cilindrata, una Bmw, è sbandato in via Acque Alte finendo con l'uscire di strada. Il motociclista, un maresciallo dei carabinieri fuori servizio, è stato soccorso da personale dell'Ares 118 che date le gravi condizioni dell'uomo ha inviato l'eliambulanza che ha trasferito il ferito al San Camillo di Roma. A dare l'allarme sono stati gli avventori di un bar che si trova nei pressi del luogo dell'incidente e altri automobilisti di passaggio. Accertamenti sulla dinamica del sinistro sono in corso da parte degli agenti polizia stradale del distaccamento di Aprilia coordinati dal comandante, ispettore Massimiliano Corradini. L'incidente è accaduto poco dopo le 12 di oggi. Inizialmente si era ipotizzata la presenza di un'auto scura che si sarebbe data alla fuga dopo aver provocato l'uscita di strada del motociclista che, tra l'altro, abita nei paraggi. Ma la Polstrada non riscontrato elementi concreti che possano confermare il coinvolgimento di altre vetture nel sinistro. Il sottufficiale, ricoverato al San Camillo di Roma, ha riportato diverse fratture ed è in condizioni critiche ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Con lo scooter contro un camion, morto sedicenne a Sciacca

Sul posto sono giunti i soccorsi, ma purtroppo per il ragazzo non c'è stato nulla fare. Sullo scooter c'era anche un altro giovane che è rimasto ferito in modo non grave

05.02.2016 - Un ragazzo di sedici anni ha perso la vita, ieri pomeriggio, a seguito di un incidente stradale verificatosi nella zona del cimitero di Sciacca, in via Monte Kronio. Il giovane era a bordo del suo scooter quando, per cause ancora da accertare, è finito contro un camion. Sul posto sono giunti i soccorsi, ma purtroppo per il ragazzo non c'è stato nulla fare. Sullo scooter c'era anche un altro giovane che è rimasto ferito in modo non grave.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Loreto, muore sacerdote in incidente stradale sulla SS16

05.02.2016 - Incidente stradale a Villa Musone di Loreto lungo la Ss 16, dove un sacerdote di 72 anni, Enrico Liberatore, di Casalbordino (Chieti). Rientrava a casa in auto da un breve soggiorno nella città mariana: immessosi da uno svincolo sulla statale, ha improvvisamente fatto inversione di marcia, finendo con la sua Fiat Punto contro un tir carico di letame. Inutili i soccorsi del 118 e della polizia stradale. A riconoscere il corpo è stato il fratello del prete, anche lui sacerdote, giunto dall'Abruzzo. L'autoarticolato era condotto da un camionista abruzzese di 34 anni, rimasto illeso.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

Incidente sulla Palermo-Agrigento, feriti madre e figlio tredicenne

L'impatto è avvenuto all'altezza di Villa Fabiana, nel territorio di Misilmeri. I due erano a bordo di una Fiat Punto che si è scontrata, per cause ancora da accertare, con una Ford Fiesta

05.02.2016 - Una donna e un ragazzo, madre e figlio, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto lungo la Palermo-Agrigento, nel territorio di Misilmeri. I due erano a bordo di una Fiat Punto che si è scontrata, per cause ancora da accertare, con una Ford Fiesta. L'impatto è avvenuto all'altezza di Villa Fabiana. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Misilmeri e il 118. I sanitari hanno prestato le prime cure alla donna, 40 anni, e al figlio tredicenne. I due sono stati trasferiti rispettivamente al Civico e all'ospedale dei bambini. Illeso invece l'uomo alla guida della Ford.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale sulla Statale 130, ambulanza contro auto: traffico in tilt

di Matteo Vercelli

05.02.2016 - Un incidente è avvenuto poco dopo le 12,30 sulla strada statale 130 all'altezza del bivio per Assemini in direzione di Cagliari. Nello scontro sono rimaste coinvolte un'ambulanza, proveniente da Iglesias con una paziente a bordo, e un'auto in arrivo dalla strada che collega Assemini con la 131. Il bilancio finale è di tre feriti: la più grave è la paziente dell'ambulanza, che era stata soccorsa per un malore, ma sono usciti malconci anche un'infermiera del 118 e il conducente dell'auto. L'incidente ha causato forti rallentamenti al traffico. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco e i soccorritori del 118. I rilievi sono stati completati dalla polizia municipale di Assemini.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTE sulla Nazionale Appia. Scontro tra due auto e uno scooter, centauro finisce all'ospedale

CASAPULLA 05.02.2016 - E' avvenuto questa mattina, nel traffico della Nazionale Appia, in prossimità dell'incrocio con via Crocco. Un incidente stradale ha coinvolto due automobili e uno scooter, il cui condicente ha avuto la peggio. Sbalzato dal mezzo, è caduto al suolo. Sul posto un'ambulanza del 118 che l'ha prontamente soccorso e trasportato in ospedale.

Fonte della notizia: casertace.net

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Non rispetta lo stop, centra un'automobile della polizia e poi si ribalta

L'incidente sabato pomeriggio in via Facciolati a Padova: la vettura che non ha rispettato la segnaletica ha finito per rovesciarsi. Sul posto ambulanze e vigili del fuoco

06.02.2016 - Incidente stradale sabato in via Facciolati a Padova: un'automobile non ha rispettato lo stop e nella sua corsa ha centrato in pieno proprio una volante della polizia.

L'INCIDENTE. Un schianto piuttosto notevole tanto che dopo essersi scontrata con la macchina delle forze dell'ordine la vettura ha finito per ribaltarsi. Sul posto sono accorse due ambulanze e una squadra dei vigili del fuoco. Ancora da chiarire le cause dell'incidente: con tutta probabilità tra le ipotesi anche l'alta velocità.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Crotone, incidente coinvolge un mezzo della Polizia penitenziaria: due donne (una incinta) finite in ospedale per lo choc

Crotone 06.02.2016 - I carabinieri del Comando provinciale di Crotone sono intervenuti stamani con numerose pattuglie per un incidente stradale che ha coinvolto anche un mezzo della polizia penitenziaria che trasportava alcuni detenuti. I militari sono intervenuti in prima battuta sulla statale 107 nei pressi del bivio per Scandale dove due macchine si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento. Poco dopo, ad alcune centinaia di metri, in seguito ai rallentamenti provocati dall'incidente, una vettura ha tamponato un'altra auto che è andata a scontrarsi contro una terza automobile che ha invaso la corsia opposta andando a sbattere contro il furgone della polizia penitenziaria. A questo punto la gestione della situazione è stata assunta dal Comando provinciale dei carabinieri che attraverso la centrale operativa 112 ha inviato numerose pattuglie da Scandale, Casabona, Rocca di Neto e Crotone oltre a militari del Nucleo investigativo per garantire, insieme alla Penitenziaria, la vigilanza e la sicurezza dei detenuti che erano a bordo del mezzo blindato. Sul posto sono giunte anche una pattuglia della Guardia di finanza e della polizia stradale. I detenuti sono stati quindi fatti salire su un altro mezzo della polizia penitenziaria in una cornice di sicurezza garantita dai Carabinieri. Il 118 ha trasportato in ospedale due donne, una delle quale incinta, per controlli dovuti allo shock. Sul posto è intervenuto anche personale dell'Anas. La situazione è in via di normalizzazione.

Fonte della notizia: reggiotv.it

LANCIO SASSI

Perugia, ragazzini choc: lanciano sassi contro auto in transito

PERUGIA - Quando ha notato la scena, non credeva ai suoi occhi. Si è subito indignato ed ha chiamato la Polizia dicendo: "A Borgo XX Giugno due ragazzi si divertono a lanciare sassi contro le auto in transito in viale Roma"; ha anche fornito precise indicazioni sul loro abbigliamento per individuarli. Erano le 12.30 di venerdì scorso e la Sala Operativa ha inviato sul posto, in tutta fretta, due Volanti, una per ogni via di fuga. La prima Volante li ha subito individuati e li ha identificati: due 17enni, compagni di scuola; quindi gli agenti ricostruivano sul posto quanto accaduto. Poco prima i due ragazzi lanciavano con violenza dei sassi in direzione di Viale Roma contro le autovetture che stavano transitando e successivamente

contro le finestre del palazzo all'angolo tra Borgo XX Giugno e via Madonna di Braccio. Venivano uditi anche i loro commenti: " che sfortuna non l'ho presa, ho preso l'albero". I poliziotti si curavano di individuare eventuali parti offese e procedevano al controllo delle auto in sosta in via Roma: nessuna presentava un evidente danneggiamento. In corrispondenza dello stabile venivano rinvenuti sulla sede stradale quattro sassi che venivano sequestrati; sulla sede stradale vi erano le tracce prodotte dall'impatto dei sassi. I due giovanissimi venivano accompagnati in Questura e essere sottoposti ai rilievi fotodattiloscopici. In assenza di danni, per adesso, venivano denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni solo per getto pericoloso di cose.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Sassaiola contro le auto dei Vigili Urbani e di un cittadino in Via Germagnano a Torino: 2 feriti

07.02.2016 - Durante un controllo di routine da parte dei Vigili Urbani di Torino a un'auto Opel Corsa condotta da cittadino italiano è stata fermata da una pattuglia della Polizia Municipale Torino nei pressi di via Germagnano a Torino. Dopo pochi minuti i due veicoli sono stati assaliti da una fitta sassaiola in cui uno dei sassi colpiva il cristallo anteriore della Opel Corsa che andava in frantumi. L'automobilista è stata colpita da schegge negli occhi ed finita al Pronto Soccorso dell'Ospedale Oftalmico ed è stata giudicata guaribile in 3 giorni . Un'agente dei vigili urbani è stata colpita da un sasso che alla gamba e medicata al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giovanni Bosco. Sono state compiute ricerche per trovare gli autori della sassaiola ed è stata sporta per ora una denuncia verso ignoti.

Fonte della notizia: quotidianopiemontese.it

Porta Nolana: Sassaiola contro bus Anm. Decimo raid dall'inizio dell'anno

di Melina Chiapparino

05.02.2016 - Hanno accerchiato l'autobus e, in una manciata di secondi, hanno scagliato contro il mezzo pietre di varie dimensioni. L'ennesima sassaiola, messa a segno da un gruppetto di giovanissimi, svaniti nel nulla subito dopo l'azione vandalica, è il decimo episodio dall'inizio dell'anno. Questa volta, la raffica di sassi ha colpito il veicolo della linea 151 che si trovava nei pressi di una fermata all'altezza di Porta Nolana, intorno alle 17.00 di oggi. A bordo del bus che proveniva da piazza Garibaldi c'erano una trentina di viaggiatori che, nell'udire i forti colpi causati dall'impatto dei sassi contro il metallo dell'automezzo, hanno cominciato ad urlare per poter scendere dal mezzo. Dopo alcuni istanti di panico, è stata immediatamente allertata dal conducente sia la polizia, sia la centrale operativa dell'Anm che ha inviato anche i tecnici per verificare i danni provocati dalla sassaiola. Le pietre hanno rotto il vetro soprastante la porta anteriore dell'autobus ma, fortunatamente, non hanno provocato alcun ferito tra i viaggiatori. «È intollerabile continuare a lavorare in queste condizioni- ha dichiarato Adolfo Vallini del Coordinamento Usb- rivendichiamo migliori condizioni di lavoro e sicurezza».

Fonte della notizia: ilmattino.it

MORTI VERDI

Cerca di evitare un trattore, cade e sbatte la testa: morto ciclista 61enne Andrea Bergamaschi, ex operaio, è caduto sabato mattina in bicicletta sulla stradina comunale in località Mulazzana a Camairago mentre rientrava a casa di Francesco Gastaldi

07.02.2016 - Si è trovato di fronte il trattore all'improvviso e, nel tentativo di evitarlo o forse spaventato dalla sua mole, ha perso l'equilibrio volando a terra e battendo la testa. È morto così, dopo alcune ore di agonia in ospedale, un 61enne di Castiglione d'Adda, caduto sabato mattina in bicicletta sulla stradina comunale in località Mulazzana a Camairago mentre rientrava a casa in sella alla sua city bike. Andrea Bergamaschi, ex operaio della Provincia, a quanto pare avrebbe cercato di passare ugualmente nello stretto spazio lasciato dal mezzo,

che trasportava un'autobotte carica di liquami, e avrebbe perso l'equilibrio sul ciglio della stradina battendo violentemente la testa. Non ci sarebbero segni d'impatto con il trattore. Questo almeno quanto raccontato ai carabinieri di Codogno dall'agricoltore che guidava il pesante automezzo. L'incidente è avvenuto alle 11 di sabato mattina e il 61enne è stato immediatamente portato in elicottero all'Humanitas di Rozzano. Troppo gravi però le ferite alla testa: Bergamaschi è morto nel tardo pomeriggio nella struttura ospedaliera milanese.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Auto tampona trattore: feriti e strada chiusa Giornata difficile ieri a Rio Saliceto con due incidenti

di ANTONIO LECCI

Reggio Emilia, 7 febbraio 2016 - Giornata difficile sulle strade di Rio Saliceto. Ieri sera alle 19,40 in via Guastalla si è verificato un tamponamento tra una Seat Ibiza ed un trattore che procedeva a velocità ridotta. Il trattore, condotto da G.B., 56 anni di Correggio, è finito in un fossato e il conducente ha avuto la peggio finendo all'ospedale con un trauma cranico ed un taglio in testa. Ferite meno gravi per il conducente della Seat, I.B, 80 anni di Campagnola che è stato trasportato all'ospedale Santa Maria Nuova per accertamenti ma le sue ferite non sembravano preoccupanti. La strada è rimasta chiusa per diverso tempo creando problemi e disagi. Sul luogo dell'incidente i carabinieri per i rilievi, oltre ad ambulanza, automedica e vigili del fuoco per i soccorsi ai feriti.

Poche ore prima sempre a Rio Saliceto sulla provinciale 30 scontro violento tra due vetture.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Schianto fatale contro un trattore: via Savarna si macchia di sangue Nell'impatto, contro il frangi-zolle collegato al mezzo, il 92enne ha riportato lesioni che si sono rilevate poi fatali. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, coadiuvati dai Vigili del Fuoco di Ravenna

RAVENNA 06.02.2016 - Ha trovato la morte schiantandosi contro un trattore. Il drammatico incidente stradale si è verificato nella prima serata di sabato a Savarna, in via Basilica. La vittima è un anziano di 92 anni, residente nel posto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dai Carabinieri della locale stazione, l'uomo stava percorrendo l'arteria al volante di una "Fiat Punto" vecchio tipo con direzione di marcia Savarna-Sant'Alberto, quando è impattato contro un trattore che lo precedeva. Nell'urto, contro il frangi-zolle collegato al mezzo, il 92enne ha riportato lesioni che si sono rilevate poi fatali. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, coadiuvati dai Vigili del Fuoco di Ravenna. Ma per l'anziano non c'è stato nulla da fare. Gli inquirenti sono al lavoro per chiarire se all'origine del sinistro vi possa essere un improvviso malore dell'automobilista.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Marcon, nigeriano si vendica con vigilessa, l'attende nascosto poi la picchia Lo straniero scoperto avere precedenti penali sin dal 1998, dall'età di 19 anni

di Monica Manin

07.02.2016 - Un nigeriano, James Osaro, 36enne richiedente asilo, ha aggredito una vigilessa della Polizia municipale di Marcon. Il fatto è avvenuto ieri mattina, con tutta probabilità per una 'vendetta': l'agente, infatti, gli aveva notificato la decisione delle autorità di negargli il riconoscimento dello status di rifugiato internazionale. Il nigeriano ha così atteso pazientemente dietro una colonna in viale San Marco la vigilessa e quando è arrivata le ha rovesciato addosso una scarica di pugni che l'hanno colpita ovunque, anche al volto. L'agente è finita al pronto soccorso con un trauma cranico commotivo e una presunta frattura allo zigomo, mentre il nigeriano è stato immediatamente arrestato. Il giudice ha convalidato l'arresto e ha condannato l'uomo a una pena di un anno, 9 mesi e 20 giorni. Il magistrato ha

poi concesso il 'piede libero' a Osaro, nonostante durante il processo avesse detto di non avere precedenti penali e fosse stato scoperto invece avere precedenti sin dal 1998, dall'età di 19 anni.

Fonte della notizia: lavocedivenezia.it

Catania – Due arresti per resistenza a Pubblico Ufficiale

07.02.2016 - Il personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Squadra Volanti ha arrestato i pluripregiudicati catanesi POCOROBA Gaetano Angelo (classe 1994) e VICINO Antonino (classe 1982) per resistenza a pubblico ufficiale e VICINO anche per la violazione degli obblighi inerenti la Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Nello specifico, il citato personale in servizio di controllo del territorio, transitando nel rione San Cristoforo, luogo ad elevata densità criminale e nota piazza di spaccio, intimava l'Alt Polizia al conducente di un motociclo che per tutta risposta si dava a precipitosa fuga per le vie del suddetto quartiere sino a quando, perdendo il controllo del veicolo, andava ad impattare in terra per poi proseguire la fuga appiedato e, poco dopo, nella via Stella Polare, veniva bloccato ed identificato per il predetto POCOROBA Gaetano Angelo. Al momento dell'identificazione del fuggitivo giungevano improvvisamente alcuni abitanti del quartiere vicini al soggetto fermato dalla polizia, che tentavano di opporsi al controllo. In particolare, la reazione di uno di loro nei confronti degli agenti degenerava in minacce tanto da richiedere l'intervento di altre pattuglie e procedere all'immediato arresto per resistenza a P.U. del fuggiasco e di quest'ultimo, identificato per il citato VICINO Antonino arrestato anche per la violazione degli obblighi inerenti la Sorveglianza Speciale di P.S. Gli stessi, su disposizione del P.M di turno, venivano associati presso la Casa circondariale "Piazza Lanza" di Catania in attesa di convalida del GIP mentre i due agenti aggrediti erano costretti a ricorrere alle cure sanitarie.

Fonte della notizia: canalesicilia.it

Ubriaco alla guida inveisce contro i poliziotti: "Andate a lavorare"

di Pier Paolo Tassi

06.02.2016 - Aveva appena divelto un paletto della segnaletica verticale finendo la sua corsa in auto contro l'aiuola piazzata all'interno della rotonda di Via Trebbia, quando è stato raggiunto dalla polizia. Protagonista dell'episodio avvenuto nella notte attorno alle due e trenta, un ventiduenne piacentino che, di fronte agli agenti che lo incalzavano per ricostruire la dinamica del sinistro ha così replicato: "Andate a lavorare! Ci sono i ladri e voi perdetevi tempo con me che mi spacco la schiena tutto il giorno". Al ragazzo che, stando alla ricostruzione degli agenti della polizia stradale, faticava a reggersi in piedi, è stato chiesto di sottoporsi all'alcol test, richiesta alla quale è seguito un secco no da parte del guidatore. Morale: patente ritirata, auto sequestrata e sanzione amministrativa da duemila a novemila euro per guida in stato di ebbrezza con pena annessa tra gli otto mesi e i due anni. Dopo aver allertato anche i genitori, gli agenti, considerato lo stato alterato in cui si trovava il giovane, hanno richiesto l'invio di un'ambulanza per il ricovero in ospedale.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

Rapina due prostitute e oppone resistenza ai poliziotti: arrestato Processato per direttissima, il giudice ha disposto, al momento, nei suoi confronti la misura cautelare del divieto di dimora nella provincia di Rimini.

06.02.2016 - Ha portato in un albergo due prostitute per poi rapinarle. Un romeno di 45 anni è stato arrestato nella nottata tra venerdì e sabato dalla Polizia. per rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Erano circa le 4, quando è giunta una segnalazione alla sala operativa della Questura di Rimini di due giovani prostitute romene, le quali dopo essere state adescate da un uomo, loro connazionale, sono state portate in un albergo. Qui l'uomo le ha intimato di consegnare "l'incasso" della serata. Le malcapitate, impaurite, hanno consegnato all'individuo il denaro, riuscendo nel contempo a darsi alla fuga e chiamare la Polizia. Gli uomini delle Volanti,

giunti sul posto, hanno individuato immediatamente il soggetto, il quale all'intimazione dei poliziotti ha dato in escandescenza, opponendo resistenza. Processato per direttissima, il giudice ha disposto, al momento, nei suoi confronti la misura cautelare del divieto di dimora nella provincia di Rimini.

Fonte della notizia: rimitoday.it